

## NOTIZIARIO ASSOCIAZIONE

# "Tutela dell'ambiente: un dovere comune universale"

(Benedetto XVI)

Numero 19 - Marzo 2013

- **Storia maestra di vita**
- **Barni paese della salute**
- **Andare contro corrente**

## *Storia maestra di vita*

Ritorno a commentare le parole dell'invito che la Pro Loco ha fatto in occasione della festa di S. Antonio : **“per non dimenticare, ricostruire e trasmettere”** . La parola “non dimenticare” è molto importante. Dimenticando c'è il rischio di consumare l'eredità senza pensare a quelli che vengono dopo. Il nostro paese vanta un passato recente di grandi valori: la Fiera di Barni, rinomata in tutta la Vallassina per i suoi prodotti agricoli e, le erbe officinali preparate da don Bricchi.



Per farsi curare da don Bricchi i malati venivano da lontano; so che venivano anche da Pagnona col camion dell'Amatore. Il dott. Paolo Cappello, mio carissimo amico, è stato guarito da piccolo da don Bricchi e mi ha spiegato come si veniva ricevuti dal parroco. Bisognava mettersi in fila col biglietto numerato, si entrava nella sala. Don Bricchi (aveva un sesto senso) faceva la ricetta, si passava nel saloncino dove c'era l'incaricato che dava le erbe raccolte sul posto dai giovani e lavorate con cura.

**Perché abbiamo perso tanta vivacità?** Le ragioni possono essere tante, ma se noi non dimentichiamo il passato, se sappiamo leggere la storia e vedere dove abbiamo sbagliato si

possono fare molte cose belle per il nostro territorio: ritrovare la nostra identità e lasciare alle nuove generazioni un mondo vivibile

## *Barni paese della salute*

La storia, maestra di vita, ci ha indicato la strada per ritrovare la nostra identità! Non dobbiamo andare soltanto alla ricerca del benessere: prima di fare festa e di “consumare” c’è il dovere di produrre. La nostra associazione, ma anche la Pro Loco, sono chiamati a leggere la storia del nostro paese per valorizzare il presente in vista del futuro. La storia ci dice che il vero tesoro di Barni è la **SALUTE**.

Salute e erbe salubri vanno di pari passo. Dobbiamo produrre erbe salubri che il nostro territorio ci offre. Con un possibile aiuto da parte della Pro loco si potrebbe fare molto di più. La parrocchia potrebbe offrire lo spazio per una vendita comune lasciando alla Pro loco il modo per organizzarla. Bisogna entrare nella mentalità che per conservare l’ambiente e produrre è necessario consumare prima i prodotti locali.

## *Andare contro corrente*

L’animo del profitto e del consumismo che distruggono noi e la Natura è sempre in agguato come un branco di leoni affamati. Per difenderci dobbiamo entrare nell’animo dell’ Associazione che è poi quello del Vangelo. Dobbiamo avere di mira il bene comune: produrre per il fratello e acquistare per il fratello, i prodotti pur belli passano in secondo piano, in primo piano c’è l’uomo. Dobbiamo valorizzare il lavoro dei più piccoli: “la povertà non è un fardello ma una risorsa”. Se riusciamo a fare entrare nel nostro cuore e nella nostra mentalità “l’economia del dono” risolviamo non solo i problemi economici, ma soprattutto i problemi umani di relazione.

Don-Emilio

[www.tuteladellambienteundoverecomuneuniversale.it](http://www.tuteladellambienteundoverecomuneuniversale.it)

[parrocchiadibarni@virgilio.it](mailto:parrocchiadibarni@virgilio.it)